



IL PUNTO
di **patrizio iavarone**

La causa intentata da trentadue lavoratori della ex Cosmo, che hanno citato in giudizio i sindacati chiedendo loro oltre un milione e mezzo di euro di danni per non aver perseguito fino in fondo gli interessi degli iscritti, è un segno del disfacimento sociale e civile di un territorio che, oltre alla sua classe politica, ha visto progressivamente spegnere anche le forze di rappresentanza sindacale. Ridotto ad una succursale della Marsica, senza più operai, ma solo disoccupati e cassaintegrati, da difendere; il sindacato sulmonese non è mai stato nella storia locale così debole ed inefficiente; incapace anche di riunire intorno ad un tavolo le istituzioni, incapace di recitare un ruolo propositivo o di protesta. Sotto gli occhi degli stipendiati dai lavoratori sono svaniti in questi ultimi anni, quasi indolore, centinaia e migliaia di posti di lavoro: dalla Finmek (il cui destino oggi sembra essere quello di un centro acquisti), alla Sitindustrie (in cassa integrazione dal dicembre scorso e sulla strada del concordato preventivo), dalla Gea (l'azienda di televisori al plasma che però finora ha, nonostante i solenni impegni, "plasmato" a suo favore solo il contratto di acquisto di un capannone a buon mercato), alla Beta, fino alla Saba e, appunto, alla Cosmo. Quel che l'avvocato dei trentadue coraggiosi, Fabrizio Lazzaro, denuncia nella sua causa, unica nel genere e perciò interessante possibile precedente, è l'abbandono da parte della triplice del tavolo delle trattative con l'azienda e in particolare di aver affidato a questa e solo a questa la scelta del reintegro dei 70 lavoratori sui 106 complessivi, in un piano, neanche totalmente attuato, in cui i riassunti sono stati scelti non sulla base delle norme di legge (anzianità, bisogni, figlia a carico, ecc.), ma secondo l'assoluta discrezionalità della proprietà che, non a caso, ha inserito nella catena produttiva anche interinali del tutto estranei al precedente gruppo dei 106. Insomma i sindacati, secondo i ricorrenti, non hanno fatto il loro dovere fino in fondo, anzi a sentire l'avvocato Lazzaro, non lo hanno neanche accennato. Chissà se, anche a loro, un po' di "cassa integrazione", non aiuti a riaccendere un po' di sana passione sindacale e tensione civile.

ZAC SETTE

www.zac7.it

DIFFUSIONE GRATUITA

supplemento settimanale anno III numero 21 di **ZAC mensile** anno VIII
edizioni **amaltea** raiano tel/fax 0864 726068 info@amalteaedizioni.it
distribuzione gratuita **registrazione trib. di sulmona n. 125**

sabato 5 giugno 2010

Santa Lucia



Prima pagina CRONACA

Ricostruzione all'anno zero

Interrogazione dei Socialisti sulle inefficienze dell'ufficio sisma di Sulmona, mentre Mastrangioli presenta l'elenco dei ritardi a Del Corvo.

SULMONA. Ci sono Comuni in cui si continua a invocare provvedimenti riparatori contro l'infausta legge che ha diviso i centri terremotati abruzzesi in figli e figliastri e Comuni che, al contrario, non riescono nemmeno a definire le pratiche che consenti-

rebbero ai cittadini di poter salvare il salvabile riparando le loro case danneggiate dal sisma. E uno di questi è Sulmona dove l'ufficio del terremoto versa nella paralisi più assoluta, nonostante sindaco e funzionari continuino a sbracciarsi affermando il contrario.

:- segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

Giochi da tavolo

Il vice presidente Castiglione ammette: «Per la Valle Peligna non abbiamo fatto più nulla». Proposto l'ennesimo tavolo, mentre l'accordo di programma giace nel cassetto.

«Nulla di concreto è conseguito alla risoluzione approvata all'unanimità nel 2009 con la quale si impegnava la giunta ad assumere iniziative urgenti per fronteggiare la crisi economica della Valle Peligna». A parlare non è l'opposizione, né i sindacati, ma il vice presidente della Regione Alfredo Castiglione: parole a verbale dell'ennesima seduta di consiglio, dove dopo otto mesi di attesa è arrivata la "risposta" all'interpellanza sottoscritta da Giovanni D'Amico e Giuseppe Di Pangrazio. Parole che non hanno neanche il pudore della

:- segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

Il Gal cambia "orto"

Si estendono i confini dei progetti Leader: nominato il nuovo Cda che gestirà 10 milioni di euro.

Cambia pelle il Gal Leader Abruzzo Italo-Alto Sangro. Le novità, in vista di una nuova stagione di gestione dei fondi europei previsti dal Piano regionale di sviluppo agricolo, sono state ratificate dall'assemblea dei soci del Gal nella riunione tenutasi lunedì scorso. Innanzitutto la modifica della

rappresentatività geografica dell'organismo. Dal 2003 al 2010 il Gal comprendeva le Comunità montane Alto Sangro e Peligna, oltre alle organizzazioni agricole e a partner privati, tutti dello stesso territorio. Oggi, fanno il loro ingresso la Comunità montana Valle del Gioenco, il Parco

:- segue a p. 3

**DI NINO
TRASPORTI S.R.L.**

SPEDIZIONI - DEPOSITI

Il frutto del tuo lavoro va nel Mondo

DEPOSITO: Via Tratturo
67035 PRATOLA PELIGNA (Aq)
Tel. 0864.272328 - 271954
Fax. 0864.271396

**LUGO
TRASPORTI
SPEDIZIONI
DEPOSITI**

LUGO TRANS SRL

Sede Legale: Via Tratturo, snc
67035 PRATOLA PELIGNA (AQ)
Reg. Inscr. di Sulmona n. 140613/96
Partita IVA CEE: IT 01403590663
E-mail: lugotransrl@virgilio.it

Il frutto del tuo lavoro va nel mondo

Sede Amministrativa e Operativa:
20062 CASSANO D'ADDA (MI)
Via Treviglio, 1220
Tel. 0363.62289 r.a. - Fax 0363.62224
Cell. 337.66.17.33



di patrizio iavarone

Finanza e Forestale riaprono il caso della discarica abusiva sotto il Morrone. Uno scempio impunito.

Sotto gli occhi di Santa Lucia

SULMONA. Si sa che l'immondizia (per usare un eufemismo) più si rovista e più puzza, ma il nauseabondo odore proveniente da contrada Santa Lucia da otto anni a questa parte non è stato sufficiente a scuotere tanti, troppi, settori delle istituzioni: dalla politica, alla magistratura. Ecco che dopo otto anni dallo scarico scellerato di circa 12 mila metri cubi di rifiuti (anche pericolosi) ai piedi del monte Morrone, Guardia di Finanza e Corpo Forestale sono tornati a scuotere quelle torbide acque che stanno avvelenando una fetta del territorio e la catena alimentare dei sulmonesi. Dieci giorni fa, così, è scattato il sequestro preventivo del sito da parte della Finanza per presunti ulteriori conferimenti, mentre la Forestale già da qualche mese, dopo aver inutilmente aperto un'inchiesta per omissione d'atti d'ufficio nel 2006, sta verificando la fase di gestione dell'emergenza nel periodo successivo al deposito dei rifiuti, ipotizzando alla Corte dei Conti un danno erariale, per l'inutilità dei lavori di messa in sicurezza. Le indagini sono ancora in corso, ma la storia della discarica di Santa Lucia è nota da tempo.

È il febbraio del 2002 quando la polizia municipale denuncia come sui 3.800 metri quadrati dell'area dove è, solo virtualmente, ubicata un'azienda agricola, sono stati scaricati nel corso della notte camion e camion di rifiuti. La bolla di accompagnamento parla di carta e cartone che avrebbero dovuto rifornire, per produrre energia, un inceneritore a servizio dell'azienda stessa. Ma sul sito non c'è traccia né dell'inceneritore, né dell'azienda agricola. È evidente che si tratti solo di una copertura. Non passa molto e l'Arta conferma i sospetti: quei rifiuti sono speciali e non caratterizzati. Pattume tal quale, insomma, destinato a ben altro smaltimento. La vicenda balza agli onori della cronaca politica e non solo per le interpellanze del consigliere Pagone e per l'indubbio danno che è stato consumato ai danni del territorio, ma anche perché ad amministrare la società Ambiente, gestrice del sito, c'è



passa. Passa per la giustizia con la prescrizione del reato e passa per l'ambiente con un pressoché totale immobilismo da parte del Comune che, tra una promessa dello stesso Malvestuto («toglierò personalmente i rifiuti») disse in occasione di una conferenza stampa di «puliamo il mondo» - sic! - poco tempo dopo al parco fluviale) e un cambio di guardia, si decide ad accennare una reazione solo nel 2006, quando cioè, con la

bonificare l'area e così si decide per la messa in sicurezza del sito che nel frattempo produce percolato e veleni. Viene stanziata una somma di 60 mila euro, 15 mila dei quali per effettuare un'ulteriore caratterizzazione dell'immondizia (la terza) e il resto (altri circa 18 mila euro), sempre ad opera della società Ecogest, per stendere un telone sulla vergogna. Un telone mal messo, a dire il vero, non ancorato e senza canali di scolo che permettano il deflusso del percolato. Per stenderlo, anzi, la ditta non si preoccupa neanche di compattare l'immondizia e subito dopo cominciano a spuntare protuberanze e buchi che, nel giro di qualche mese, aiutati dagli agenti atmosferici, rendono del tutto inutile l'intervento. Nessuno chiede conto alla ditta del lavoro e della sua efficacia, mentre la Regione respinge la richiesta di finanziamento per la bonifica dell'area.

Il 13 febbraio del 2007 l'Arta compie

ulteriori controlli, non solo sul sito, ma anche sui terreni circostanti e il responso, datato maggio 2007, non è per niente rassicurante: sui versanti ovest, sud e nord dell'area, infatti, vengono rilevati livelli di antimonio superiori a quelli consentiti dalla legge e nel versante nord, in particolare, anche lo sfioramento dei livelli di cadmio, particolare che lascia pensare che altri rifiuti siano lì sotterrati. Tradotto: veleni che inquinano la catena alimentare, che causano il cancro e malattie mortali. Proprio lì dove si coltivano verdure e agli e dove insiste un allevamento di pecore. Tanto pericolosi da indurre l'Arta a invitare il Comune a prendere provvedimenti immediati, integrando la messa in sicurezza del sito e impedendo l'accesso a chiunque. Inviti e prescrizioni mai soddisfatti. Per vedere smuovere qualcosa dovranno passare altri tre anni: con il sequestro della Finanza e un'altra indagine della Forestale.

Posti sotto sequestro i 12 mila metri cubi d'immondizia, si scava con il sospetto che ci siano altri rifiuti sotterrati. Inutili gli interventi di messa in sicurezza. L'Arta aveva avvisato: cadmio a antimonio hanno inquinato i terreni circostanti, ma nessuno ha mai mosso un dito. La storia dello scempio ambientale macerato nell'indifferenza di politica e magistratura, tra prescrizioni, cause ritardate e archiviazioni.

Mimmo Malvestuto, allora presidente del Cogesa, la società pubblica cioè che si occupa proprio della gestione dei rifiuti. Lui finisce, insieme ai due proprietari del terreno (vecchi e nuovi) sotto processo (confronta riquadro Per dirla tutta), ma intanto il tempo

minaccia di finire sotto processo per omissione d'atti d'ufficio, l'allora sindaco Franco La Civita e i responsabili degli uffici competenti, ordinano un preventivo. La cifra è però troppo alta (circa 1 milione e 800 mila euro) per

Per dirla tutta

Nessun colpevole, finora. La vicenda della discarica abusiva di Santa Lucia che ha prodotto un danno economico e ambientale di enormi proporzioni per Sulmona è rimasta finora impunita. La prima inchiesta penale è quella che ha visto tra gli imputati Mimmo Malvestuto, amministratore della società Ambiente, e i due proprietari del terreno. La procura apre un procedimento a loro carico nel 2003, ipotizzando un semplice deposito incontrollato di rifiuti, invece dell'associazione finalizzata allo smaltimento illecito. Anziché il processo, così, gli imputati subiscono un semplice decreto penale (una multa insomma) che non verrà neanche pagata, perché nell'impugnare il provvedimento passano i pochi anni necessari alla prescrizione del reato (nel 2007). Solo in un secondo momento il Comune intenta una causa civile

(ancora in corso) contro lo stesso Malvestuto e la proprietaria del sito Stefania Leombruni: le perizie sul danno saranno depositate il 20 settembre prossimo. Nel nulla finisce anche l'altra inchiesta, quella per omissione di atti d'ufficio (per non aver cioè provveduto alla bonifica del sito), intentata dalla Forestale tra il 2005 e il 2006, nei confronti dell'allora sindaco Franco La Civita e dei dirigenti Pietro Tontodonato e Giovanni Barbatì. È la stessa procura, in questo caso, a chiedere ed ottenere dal Gip l'archiviazione del procedimento. Attualmente sono due le persone indagate dalla Finanza per l'ipotesi di ulteriori conferimenti abusivi sul sito che hanno portato al suo sequestro preventivo. Ancora in gestazione, senza indagati, è invece l'ipotesi di danno erariale su cui sta lavorando la Corte dei Conti tramite il corpo Forestale.

Dott. Comm. **Francesco Iacobucci**

■ Consulenza e amministrazione condomini ■



Vivi serenamente i tuoi spazi condivisi.

Vai Papa Benedetto XV, n.15/17 - Sulmona (AQ)
Tel./Fax 0864.51808 Cell. 329.8853759
info@studioiacobucci.com

Società Sirente dei Fratelli Barbatì



Valle Subequana, Secinaro (AQ) Borgo del Parco Sirente Velino

Ristorante - Pizzeria
Pizza venerdì, sabato, domenica sera



Forno a legna

Secinaro (AQ) in Via Plaiola 107 - Tel. e Fax 0864.790102

BCC CREDITO COOPERATIVO Pratola Peligna

...C'è un amico vero che Vi consiglia, Vi finanzia, Vi assicura, Vi difende, Vi attende alla

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA

La Banca di Credito Cooperativo è... un albero con tanti frutti

ORIENTARSI
LA PREVIDENZA COMPLEMENTARE è prima una scelta, poi è il nostro futuro. Un elemento di sicurezza per ADIRNE, LEADERSHIP ASSOCIATI e COMPAGNIE ASSICURATIVE. Che mai pensate? No! Ci Obbligano.

Tutto il personale della Sede e delle Filiali è sempre a Vostra disposizione per ogni forma di chiarimento ed assistenza.

Sede: PRATOLA PELIGNA: Via A. Gramsci, 136 - Tel. 0864.273127
Filiali: SULMONA: Tel. 0864.210562-210582 - CORFINIO: Tel. 0864.732028
POPOLI: Tel. 085.986095 - VITTORIO: Tel. 0864.727021 - BUSSI: Tel. 085.9809706 - CASTIGLIONE A CASAURIA: Tel. 085.8883124
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
www.bccpratola.it

dalla PRIMA

CRONACA Ricostruzione all'anno zero

di claudio lattanzio



Gli istituti di credito sono pronti ad anticipare ai privati i fondi necessari per la riparazione degli immobili danneggiati dal sisma, ma le pratiche sono ferme nei cassetti e restano lì. Una paralisi che di fatto sta creando danni ai privati che non possono avviare la riparazione dei propri immobili. Ma non solo.

L'edilizia, che potrebbe beneficiare di una salutare boccata d'ossigeno dalla ripresa della attività legata all'avvio dei cantieri, è al palo così come l'economia con i finanziamenti messi a disposizione dal sistema bancario che rischiano di essere dirottati in altri Comuni che hanno già le pratiche pronte. Sull'argomento è intervenuto

to il Psi con il capogruppo Luciano Marinucci, che ha chiesto lo svolgimento di un Consiglio comunale ad hoc sulla situazione terremoto. Nel frattempo ha inoltrato un'interpellanza in cui chiede chiarimenti proprio sulla scarsa efficienza dell'ufficio, sul numero delle pratiche giacenti e su quelle approvate e se in molti casi il provvedimento di approvazione dell'ufficio terremoto ha stravolto la previsione economica-progettuale presentata dal singolo cittadino. E mentre Sulmona annaspa gli altri Comuni fanno quadrato per chiedere una legge speciale sulla Valle Peligna. Portavoce l'ex sindaco di Raiano e attuale consigliere provinciale, Enio Mastrangioli, il quale chiede un provvedimento legislativo che dia seguito alla risoluzione approvata dal Consiglio regionale a luglio dell'anno scorso. Richiesta formalizzata con una lettera inviata al presidente della Provincia Antonio Del Corvo, in cui vengono riepilogate le problematiche post-sisma dei comuni fuori "cratere". In particolare nella lettera si evidenziano tra le altre cose: "i gravi ritardi nel rimborsare le spese sostenute dai Comuni per fronteggiare l'emergenza post-sisma; i ritardi nella erogazione dei fondi per l'adeguamento sismico delle scuole ed edifici pubblici; le assurde discriminazioni presenti in diversi bandi pubblici regionali sullo sport, turismo, formazione professionale, aiuti alle imprese, esclusivamente riservati ai comuni inseriti nel cratere".

CRONACA

Il Gal cambia "orto"

di pasquale d'alberto

nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, la Valle Subequana che, fino a lunedì scorso, aderiva al Gal aquilano Arca. Le integrazioni territoriali hanno richiesto anche un aggiornamento del consiglio di amministrazione del Gal. Del nuovo organismo appena eletto fanno parte Fernando Caparso, in rappresentanza della Provincia che ha il ruolo di coordinamento del Gal; Massimo Colangelo ed Ernesto Paolo Alba, in rappresentanza delle Comunità montane Peligna e Alto Sangro; Domenico Mastrogianni e Gaspar Rino Talucci in rappresentanza del settore "forestazione"; Laudo La Cesa per il Parco nazionale; Dario Colecchi, Fausto Ruscitti e Mauro Del Castello a nome delle associazioni imprenditoriali del settore "privato". Infine, il direttore della Confagricoltura, a nome

delle organizzazioni agricole. Spetterà ora al consiglio di amministrazione, in una prossima riunione che sarà convocata a breve, designare il presidente. Possibile, ma non certissima, la riconferma dell'uscente Domenico Mastrogianni. Altre candidature potrebbero essere un ritorno di Fausto Ruscitti, oppure uno dei due rappresentanti delle Comunità montane. Nel mese di settembre, la Regione dovrebbe autorizzare i Gal ad accedere ai bandi del Psr. Per quanto riguarda il bando 2010, per ragioni di tempo (i fondi del bando 2010 vanno rendicontati per legge entro il 31 dicembre), la sua gestione dovrebbe essere a regia diretta del consiglio di amministrazione. Per il 2011, invece, il bando (o i bandi) dovrebbero essere emanati al più tardi entro i primi di febbraio. I settori privilegiati sono quelli dell'innovazione nel campo dei prodotti tipici agroalimentari; l'ambiente; la promozione del territorio. I fondi disponibili, tra contributo e cofinanziamento, si aggirano intorno a 10 milioni di euro complessivi. Una somma significativa che, se gestita con uno sguardo allo sviluppo reale del territorio, potrebbe essere foriera di una salutare boccata di ossigeno per tutto il settore agroalimentare del vasto territorio interessato.



POLITICA Giochi da tavolo

dissimulazione, anche perché a vedere i risultati c'è poco da nascondere e confondere. Dal 21 luglio del 2009 (solo per citare l'ultimo solenne impegno della Regione a farsi carico della crisi della Valle Peligna) in questo angolo d'Abruzzo non è successo nulla: non si è smossa foglia e vertenza, non si è aggiunto un solo posto di lavoro. «L'inerzia della Giunta regionale sta facendo regredire in maniera grave ed irrevocabile quel territorio interno», accennano alla protesta i due consiglieri regionali di opposizione. Ma nulla si muove. Silenzio e immobilismo, tra l'indifferenza e la prona acquiescenza di



Giovanni D'Amico

una classe dirigente locale che non riesce a guardare oltre l'orto di palazzo San Francesco e che continua a giocare a cavallo e cavaliere, come se davvero la Valle e il suo capoluogo vivessero al tempo delle Giostre. Si gioca, si scherza, sulla pelle di un territorio morente. Si gioca e si scherza e si fanno battute che non fanno più ridere: eccolo, ancora, il tavolo paritetico proposto da Castiglione e la futuribile terra promessa del master plan.

Scatole vuote, fumo negli occhi, per un popolo che non si indigna più. «È necessario almeno attivare subito il tavolo di confronto quale strumento di elaborazione e di pressione nei confronti di tutti gli organi di governo competenti», riprendono D'Amico a Di Pangrazio. Si ricomincia da capo, da prima dell'alba dell'accordo di programma. Oltre due anni fa. Quando dal protocollo con il ministero dovevano uscire posti di lavoro e insediamenti produttivi (tredici già pronti, raccontava l'allora assessore provinciale Teresa Nannarone). Non c'è molto altro da studiare a "tavolino", c'è da mettere sostanza (e fondi) su quel documento condiviso. E se nulla «è conseguito» da allora la responsabilità è solo della politica. Questa volta, per di più, consapevole e spudorata. **c.lat.**

Cst:
l'amministrazione
nella rete

SULMONA. È andato finalmente in porto, dopo mesi di lavoro, il portale realizzato dal Centro servizi territoriali di Sulmona. All'interno del portale è prevista la presenza, a costo zero, dei siti web per tutti i Comuni e le Comunità montane aderenti al Centro che ne faranno richiesta. La notizia è stata fornita ai rappresentanti dei Comuni del territorio, nel corso di una apposita conferenza, dal presidente del Cst di Sulmona, Paolo D'Amato. Il portale, tra l'altro, consentirà ai Comuni, anche a quelli che hanno già una propria rete informativa, di apportare ad essa gli aggiornamenti e le integrazioni previste dalle nuove linee guida per i siti web della pubblica amministrazione, ormai obbligatorie. Le aree funzionali che i siti realizzati dal Cst conterranno sono: l'organigramma della pubblica amministrazione; trasparenza, valutazione e merito; i procedimenti amministrativi; le caselle di posta elettronica e la posta elettronica certificata; pubblicazioni e messaggi di informazione e di comunicazione; bandi di gara e di concorso; servizi disponibili on line e servizi di futura pubblicazione; pubblicità legale. La gestione di ulteriori aree funzionali, specifiche per le esigenze di ogni singolo Comune, potrà essere richiesta dagli enti locali e concordata con il Centro servizi territoriali. L'infrastruttura tecnologica su cui risiederanno i siti web è di proprietà della Regione Abruzzo. I costi di gestione di tale infrastruttura sono a completo carico della stessa Regione. «Si tratta - ha spiegato il presidente D'Amato - di un indubbio passo avanti nella completa infrastrutturazione informatica del territorio, un progresso nella trasparenza della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini. Spetterà ora ai sindaci - ha aggiunto - saper utilizzare lo strumento che il Cst, nel rispetto della propria mission, ha messo loro a disposizione». L'intera operazione, alla fine, costerà la cifra di 3 milioni di euro. Dal momento che la messa in rete di tutti i servizi degli enti locali del territorio è una antica aspirazione ed uno degli obiettivi progettuali a cui si fa più sovente riferimento, osiamo dire che si tratta di soldi ben spesi. **p.d'al.**

Fotovoltaico dei Peligni

Energia elettrica dal sole per te
Contributo statale garantito per 20 anni
Un investimento per famiglie e imprese
Finanziamenti dedicati dalle banche



Dal tuo tetto,
l'energia pulita
che ti serve.
Con 20 anni
di incentivo.

Klimaleader
ENERGIA & AMBIENTE by Fabrizi

Tel. 0864 728417
E-mail: info@klimaleader.it
Web: www.klimaleader.it
uffici: S.P. 49 Corfiniense
Corfinio (AQ)

E' un progetto in collaborazione con



tigre

APERTI
ANCHE
IL GIOVEDÌ
POMERIGGIO

Dal 5 al 16 giugno

I MAGNIFICI

con tantissimi prodotti a prezzi eccezionali
e inoltre

FESTA della BELLEZZA 2010

Acquistando 2 prodotti del reparto profumeria
riceverai un "Gratta e Vinci"
con in palio tantissimi premi
tra cui un soggiorno a Chianciano Terme

Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

SAPORI di CARNE
di Barone Marta

Carni pregiate d'Italia

Tranci Bovino €7,95
al kg

€5,99 Arista suino
al kg

sovracosce pollo €4,58
al kg

Presso il

Carni equine

tigre



Via Prezza, 35 RAIANO (AQ) Tel. 0864.726388

Chiodi: «L'ospedale di Popoli non sarà chiuso»

Il presidente della Regione ha annunciato la creazione di due gradi aree specialistiche nel nosocomio popolese.

di **silvia lattanzio**
POPOLI. Il futuro dell'ospedale popolese si gioca sul filo della spada di Pd e Pdl. Dopo l'affollato incontro del Partito Democratico popolese, organizzato dal segretario locale, Giulia Lacapruccia, sul tema del ridimensionamento dell'ospedale locale a scapito del pubblico e a favore del privato, il governatore d'Abruzzo, Gianni Chiodi, interviene per rassicurare i cittadini popolesi sulle sorti dell'ospedale "SS. Trinità". In un convegno sul tema "Lo sviluppo dell'Ospedale di Popoli", svoltosi la scorsa settimana con la partecipazione del gotha del Pdl abruzzese, regionale, provinciale e locale, il presidente Chiodi, ha illustrato le sorti del nosocomio popolese. «L'Ospedale di Popoli, non chiuderà – ha sostenuto Chiodi – La riorganizzazione provinciale dei tre presidi ospedalieri di Pescara, Penne e Popoli, secondo

un moderno approccio di reingegnerizzazione clinica orientato ai livelli di intensità di cura prevede, in particolare per l'ospedale popolese, una concentrazione di tutte le prestazioni in regime di ricovero in due grandi aree funzionali omogenee (AFO) di Medicina e Chirurgia che, senza far perdere attività specialistiche di base, permetterà l'utilizzo ottimale delle risorse mediche ed infermieristiche. In sintesi: più specialisti che lavorano in una grande area». Chiodi ha voluto rassicurare la popo-

lazione, sottolineando che, all'interno delle due grandi aree di Medicina e Chirurgia, sarà data particolare evidenza aziendale alla Nefrologia ed alla Endoscopia Digestiva, per le elevate professionalità già esistenti. «L'attuale Rianimazione – ha continuato – diventerà un centro risvegli con sedici posti letto per pazienti comatosi, di rilievo regionale e nazionale. Sarà affiancato da un altro reparto per cerebrolesi e patologie riabilitative acute insieme ad una Fisiopatologia Riabilitativa Cardiorespiratoria. Tutti i servizi diagnostici (radiologia, centro trasfusionale, laboratorio analisi, anatomia patologica) insieme al Day Surgery e al Week Surgery – ha concluso – saranno ottimizzati nell'ambito provinciale e serviranno oltre che l'ospedale anche il territorio della Val Pescara, ovvero l'ospedale di San Valentino, la Rsa di Tocco, il distretto di Scafa».



Bambini alla "guida"

Si è svolto a Raiano il corso Anvu dedicato agli studenti del circolo didattico: l'educazione stradale tra divertimento e responsabilità.

RAIANO. Una giornata di festa, ma anche di vera educazione alla conoscenza delle regole del codice della strada, per gli alunni delle scuole elementari dell'istituto scolastico comprensivo di Raiano. Si è infatti svolto, con i genitori spettatori interessati, il saggio finale del corso di educazione stradale, realizzato dall'Anvu (Associazione Nazionale di Polizia Locale), in collaborazione con la direzione dell'istituto. I ragazzi, circa 200, di Raiano hanno mostrato quanto appreso: attraversamento sulle strisce pedonali; guida con il casco; attenzione alle indicazioni dei "vigili" davanti alle scuole; rispetto per le esigenze degli anziani,

dei diversamente abili e di altri cittadini "deboli" con esigenze speciali di deambulazione. A curare gli aspetti normativi dell'educazione gli agenti di polizia municipale di Raiano e Corfinio, Carmine Di Bernardino, Erika

Colella e Lorella De Luca. A seguire i ragazzi le insegnanti e la dirigente dell'Istituto Comprensivo, Daniela Mininni. Per l'amministrazione comunale, era presente l'assessore alla Cultura e l'Istruzione, Anna Grazia Ruscitti, insieme al sindaco Marco Moca. Alla fine attestati per tutti. Quello che si spera è che iniziative come questa possano poi lasciare tracce nel comportamento futuro dei ragazzi, soprattutto in considerazione dei comportamenti devianti, che spesso seminano lutti e tragedie, tra i giovani di solo qualche anno maggiori di quelli che hanno preso parte al corso raianese. **p.d'al.**



Sanità: un percorso ad ostacoli

Senza strutture di filtro e a distanze notevoli dall'ospedale peligno, i residenti della Valle Subequana soffrono i disagi della cattiva organizzazione.

di **federico cifani**
CASTELVECCHIO. Una caduta per le scale di casa e poi la corsa in auto per raggiungere l'ospedale di Sulmona. Il tragitto di circa venti minuti è stato affrontato dalla figlia dell'anziana scivolata la scorsa settimana che ha attraversato le pericolose svolte della Statale 5, nel minor tempo possibile, per portare sua madre al pronto soccorso. Una storia di ordinario disagio nella Valle Subequana posta a circa una ventina di minuti dal centro ospedaliero peligno. Solo che questa volta, per l'ottantaduenne residente a

specialistiche, anche ad esempio di un geriatra in un territorio caratterizzato da una consistente presenza di anziani. Soprattutto sembra che il distretto sanitario non svolga quella funzione di "filtro" richiesta sia dal personale del pronto soccorso di Sulmona, che da Edoardo Facchini, responsabile del tribunale per i diritti del malato. In particolare, un presidio territoriale sanitario quale dovrebbe essere anche il distretto della Valle Subequana, dovrebbe garantire una prima valutazione, selezione e eventuale invio dei casi, magari solo di quelli più gravi, all'ospedale peligno. In questo modo, ad esempio, traumi o incidenti di poco conto verrebbero risolti in loco senza andare a gravare sulle attività del pronto soccorso di Sulmona, quest'ultimo sotto organico e sottoposto a ritmi da capogiro. Una cosa che risparmierebbe ai cittadini della Valle Subequana anche pericolose corse in auto per recarsi all'ospedale. Inoltre, come ricorda Facchini, anche l'ospedale di Sulmona dovrebbe dotarsi di un ulteriore "filtro" posto poco prima dell'ingresso al pronto soccorso. Un ruolo che potrebbe svolgere anche un infermiere anziano. Questi, trovandosi davanti una persona che necessita di cure, saprebbe come e dove indirizzare il richiedente in modo da facilitare il compito del pronto soccorso. Elementi di efficienza che garantirebbero una maggiore attenzione alle necessità delle persone. Questi ad esempio avrebbero potuto "filtrare" la richiesta dell'ottantaduenne di Castelvecchio e magari, nella attesa dell'intervento, metterle a disposizione del personale in grado di aiutarla nelle necessità dovute alla caduta e alla malattia.



Castelvecchio, c'è stato un ritorno di cronaca dovuto alla lunga attesa per la sistemazione del gesso ad una spalla. Un particolare che aggiunge benzina sul fuoco alle carenze nel diritto alla salute che si registrano in Valle Subequana. Mancanze che iniziano dal distretto sanitario di Castelvecchio Subequo. La struttura sarebbe dovuta diventare un avamposto distaccato per garantire il primo soccorso e la cura dei residenti in Valle. Un centro che vanta una costruzione dotata di tutto punto, sulla quale negli anni si sono addensate le critiche di cittadini e amministratori, come nel caso del neo eletto sindaco di Castelvecchio Pietro Salutati. Questi in particolare lamenta l'assenza, oltre ad altre figure

METANO? Ora il gestore è davvero vicino.
 Attualmente copriamo Pratola, Corfinio e Roccacasale.
 Presto saremo presenti anche nel tuo comune!

Perchè passare a Gran Sasso Energie?

Perchè siamo un'impresa del tuo territorio. Questo vuol dire che siamo sempre a tua disposizione e in tempi brevissimi...
UNA BELLA COMODITÀ!

Perchè i nostri prezzi sono, in assoluto, i più bassi...
UN BEL RISPARMIO!

GRAN SASSO ENERGIE srl
 Via Benedetto Croce, 22
 PRATOLA PELIGNA (AQ)
 Tel. 0864/435172 - Fax 0864/435166
 www.gransassoenergie.it

Numero Verde
800 198422

OFFERTA GRAN SASSO FAMIGLIA



Gran Sasso
 ENERGIE

La raccolta nel "sacco"

Finiscono le scorte di buste per la raccolta differenziata e Raiano rischia un dannoso ritorno al passato.

RAIANO. Sono trascorsi otto mesi dall'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti "porta a porta" a Raiano. Quello che, da tutti, è stato definito uno dei maggiori successi dell'intera collettività, con un incremento della percentuale di raccolta dal 20% scarso a quasi il 70%, ha rischiato seriamente di subire, nei giorni scorsi, un primo intoppo. Motivo: un'improvvisa mancanza delle buste per stoccare in famiglia il "secco" e "l'umido". Ogni giorno,

delle responsabilità della scomparsa delle buste in molte famiglie è stata causata da un uso improprio delle stesse. Troppo scialo, insomma. Le scorte di ogni famiglia dovevano essere sufficienti per un anno ed invece, in molti casi, sono finite in soli otto mesi. In altri casi, poi, si è fatta strada un'altra reazione, che ha suscitato negli amministratori non poche preoccupazioni. Alcuni cittadini, infatti, di fronte al presentarsi di una emergenza, hanno chiesto

il ripristino, anche se provvisorio, dei cassonetti di strada. Si stava meglio quando si stava peggio, insomma. Infine, in qualche altro, circola l'opinione qualunque secondo la quale il Comune, "vendendosi" il pattume raccolto, ricaverrebbe chissà quali vantaggi finanziari dall'operazione, che non si tradurrebbe in un risparmio per i cittadini



nelle bollette dei rifiuti. Raiano, per quello che riguarda la raccolta domiciliare, insieme a Pettorano, viene oggi citata come esempio di un salto di civiltà in Valle Peligna, nella raccolta dei rifiuti. Ne vanno orgogliosi gli amministratori comunali, quelli di ieri e quelli di oggi. Ne va orgoglioso il Cogesa, che cura la raccolta. Un ritorno indietro, sarebbe stata una sconfitta per tutti. Il fatto che i problemi siano stati risolti è senz'altro una buona notizia. **p.d'.**

di **giuliana susi**

Pratola: un nuovo asilo entro il 2011

Rientra in graduatoria il finanziamento per la nuova struttura che sorgerà nei pressi delle poste. Servirà tre comuni.

PRATOLA. Un asilo nido nuovo di zecca per i bimbi di Pratola Peligna che potrà accogliere anche i piccoli di altri tre paesi del comprensorio. È stata stipulata, infatti, una convenzione tra la giunta De Crescentiis e le amministrazioni di Prezza, Corfinio e Roccasasale, affinché circa una quarantina di bambini possano frequentare la scuola di prima infanzia che nascerà nel centro pratolano entro il 2011. Il Comune, avendo partecipato a un bando di concorso regionale, al momento occupa, in graduatoria, il 41° posto, e dato che

i finanziamenti provenienti dalle casse di palazzo dell'Emiciclo potranno soddisfare le esigenze di 50 paesi in classifica, ecco, dunque, che Pratola sarà investita in pieno. Si tratta di una struttura innovativa, che andrà a sostituire quella attuale ritenuta non idonea, sarà realizzata a un piano, seguendo criteri antisismici e canoni della bioedilizia, capace così di assicurare elevati standard di sicurezza, avvalendosi anche di materiali per isolamento termico e acustico. La struttura sorgerà nei pressi delle poste centrali, avvalendosi non solo dei fondi della Regione (oltre 300 mila euro) ma anche di quelli comunali (più di 200 mila euro), a cui si aggiungeranno i contributi dei soci dell'Avis di Cernusco sul Naviglio (Mi). La firma del gemellaggio tra l'Avis di casa nostra e quella del territorio milanese, risalente allo scorso 7 marzo, era stata l'occasione per illustrare il progetto da parte del sindaco di Pratola, rispondendo a una disponibilità manifestata dai lombardi nel voler intervenire economicamente in un comune colpito dal sisma e fuori cratere. «Come amministrazione abbiamo puntato molto sulle scuole con interventi per la sicurezza dei nostri figli», ha spiegato il vicesindaco Alessandra Tomassilli, precisando come ambiente e bambini siano al centro degli interessi del loro lavoro di amministratori.



Antonio De Crescentiis

Wolfsburg abbraccia Popoli

POPOLI. Il ponte di solidarietà, che dalla fase post-terremoto unisce la città tedesca patria della Volkswagen a quella abruzzese, ha trovato ulteriore consolidamento con la vi-



sita di una delegazione di Popoli in Germania. Un omaggio all'amministrazione e alla comunità italiana, per il contributo di 100 mila euro che la città tedesca ha donato per la ristrutturazione delle scuole danneggiate dal sisma. Il programma della tre giorni è iniziato con la visita alla scuola italo-tedesca "Leonardo Da Vinci" dove l'istituto ha consegnato altri 12 mila 600 euro nelle mani del sindaco Castricone, quale ulteriore sostegno per le scuole. «Gli alunni ci hanno accolto cantando l'inno della ricostruzione, la canzone "Domani" - racconta il giovane presidente di "Insieme Noi", Daniele Caruso - e alcuni di loro hanno letto le testimonianze che hanno raccolto nella visita a L'Aquila fatta nell'ottobre 2009. Il sindaco ha ringraziato commosso e ha invitato l'istituto locale a visitare Popoli il prossimo settembre». Dopo la cerimonia ufficiale, nel castello trecentesco, la cena con lo scambio di doni. Wolfsburg, città di circa 120 mila abitanti, oggi ospita una comunità italiana di circa 10 mila persone e la raccolta di beneficenza è stata fortemente voluta proprio dal consigliere comunale Rocco Artale, che rappresenta l'associazione italiana a Wolfsburg. **s.lat.**

Ludoteca: inaugurazione a porte chiuse

A quasi sei mesi dal taglio del nastro, resta chiusa la struttura donata dagli emigranti canadesi a Goriano.

GORIANO. La ludoteca di via Claudia Valeria, realizzata in pochi mesi nel dopo sisma, è stata inaugurata il 20 dicembre, ma, al momento, non è ancora attiva. La prolungata chiusura, sembra sia dovuta alla mancata realizzazione dei lavori all'esterno per la sistemazione dei giochi. Scivoli, girelle e cavallucci, donati dagli emigranti di Toronto, che sono però arrivati solo nei primi giorni di maggio e che al mo-



mento devono essere ancora montati. Ma i giochi non bastano a rendere la struttura sufficientemente appetibile: andrebbe aumentata la dotazione di libri, che in gran parte sono rimasti, insieme a suppellettili e scaffali, sotto le macerie della precedente biblioteca crollata a seguito del sisma del 6 aprile 2009. Su questo punto si spera possa arrivare un contributo da altre azioni solidali. Libri esclusi, la strut-

tura dovrebbe essere aperta all'uso e consumo dei più piccini del territorio probabilmente entro l'estate, quando le scuole saranno chiuse. Sopperendo alle eventuali necessità delle famiglie e dei più piccini. Il tutto però dovrebbe essere gestito tramite qualche contribuzione come nelle esperienze maturate in anni precedenti. La ludo biblioteca, frutto di un accordo a tre tra Comune, la cooperativa Leonardo che ha fatto

da garante per i pagamenti, in quanto Onlus, e la multinazionale Diageo che ha raccolto i fondi, è stata inaugurata in occasione di una visita dei donatori torinesi, eccessivamente ansiosi di tagliare il nastro entro la fine del 2009. Ansia accontentata dagli amministratori locali che hanno fornito "forbici e tricolore", nonostante, nei fatti, le porte della struttura siano ancora oggi chiuse. **f.cif.**

Trattoria da Maria
Specialità trote e gamberi

Il gusto inimitabile... da trent'anni

Chiuso la domenica

Via Vittorito 20 - Popoli (PE) - Tel. 085.986866
Nei pressi del CONAD

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione e su misura. Ampia gamma di rivestimenti, soluzioni architettoniche e tecnologiche.

EDIL CHEMINÉE
Fabbrica camini

Il calore è di casa

Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it

Agripeligna
Oleificio

Vendita Pellets

Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

Scanno: maggioranza a fasi alterne

La spaccatura tra Fusco e Gentile mette di fatto il sindaco in minoranza. Approvato il bilancio, ma la strada è lunga e tortuosa.

SCANNO. È stato finalmente approvato, con il voto favorevole di una parte della maggioranza, il bilancio preventivo 2010 del comune di Scanno. In pratica, hanno votato a favore sei consiglieri di maggioranza più il sindaco. Contro i quattro consiglieri di opposizione. Hanno abbandonato l'aula, invece, Amedeo Fusco ed Aldo Tarullo, formalmente ancora facenti parte del gruppo di maggioranza, perché in esso eletti due anni fa, ma di fatto gruppo autonomo. Se lo scoglio principale, capace se non superato di determinare lo scioglimento del consiglio, è stato finalmente risolto, i problemi di rapporto tra le varie componenti del consiglio comunale restano tutti. Anzi, si sono ingarbugliati ancora di più. Secondo Amedeo Fusco, si andrà avanti, da oggi in poi, con maggioranze che si potranno formare caso per caso. Anche perché, a suo dire, l'assessore Roberto Pizzacalla, che ha votato il bilancio per senso di responsabilità come componente della giunta, sarebbe in realtà sulle sue stesse posizioni.

Dall'altro lato, invece, sia il sindaco Patrizio Giammarco, che il capogruppo Eustachio Gentile, invitano alla calma, ottimisti sulla tenuta, nel lungo periodo, della maggioranza. Un ruolo importante lo giocheranno le opposizioni. Quella più corposa, guidata da Domenico Mastrogiovanni e quella di Maria Pia Silla. Un'eventuale alleanza tra il gruppo di Fusco e le minoranze segnerebbe la parola fine per la maggioranza che sostiene Patrizio Giam-



Patrizio Giammarco

marco. Ma le opposizioni, a seconda delle scelte da compiere, potrebbero arrivare in soccorso anche del sindaco e dei suoi. Una situazione intricata, dagli sviluppi imprevedibili, che potrebbe avere evoluzioni che sfuggono di mano ai protagonisti al momento nel quale si dovesse presentare sul tavolo qualche altro problema spinoso. La reazione dell'opinione pubblica scannese, tuttavia, di fronte ai due ultimi consigli comunali è stata di sconcerto ed incredulità. «Abbiamo l'impressione – dicono – che l'intero consiglio comunale non abbia la consapevolezza di essere stato chiamato a governare un paese in crisi profonda nei suoi settori fondamentali: l'economia ed il turismo. Non si può continuare a giocare sulla pelle dei cittadini che li hanno votati, facendo teatrino politico, anziché avere il senso del momento drammatico che il paese sta vivendo. Speriamo rinsaviscano e che impieghino il tempo che ancora resta fino alla fine della legislatura per produrre progetti concreti». **p.d'al.**

Segugi senza guinzaglio

Intitolata a Gianfranco Rossi la prima gara amatoriale per cani da seguita. Oltre cento iscritti nella competizione che si terrà il 12 e il 13.

GORIANO. Tutto pronto per il primo memorial "Gianfranco Rossi", gara amatoriale per cani da seguita alla lepre, in coppia o in muta. La manifestazione è stata organizzata dall'Atc interprovinciale Subequano, da quello di Pescara, dalla società italiana pro segugio "L. Zaccchetti" e dalla federazione italiana discipline armi sportive e da caccia. La prova si svolgerà nei gironi 12 e 13 giugno a partire dalle ore 5 con ritrovo presso il bar centrale di Goriano Siculo. «Abbiamo riscosso un buon numero di adesioni per la partecipazione a questo trofeo – ha detto il presidente dell'Atc Subequano Nunzio Merolli – richieste che oltre a far alzare il prestigio della competizione dimostrano come la passione

per questo genere di disciplina sia ancora viva». Infatti, al momento sono oltre cento i cani a seguito dei loro addestratori che si apprestano a partecipare alla seguita della lepre. La gara amatoriale, che si svolgerà in un territorio adatto a questo tipo di manifestazioni, prevede la premiazione dei primi tre classifica-



ti per le categorie di coppia o della muta. I premi andranno ai segugi che riusciranno a stanare la lepre nel minor tempo possibile e senza prendere abbagli, magari seguendo la traccia odorosa di altri animali. Il trofeo è stato intitolato alla memoria di Gianfranco Rossi per la sua passione per il segugio e la caccia alla lepre. Dopo Goriano il premio sarà replicato anche nel territorio di San Benedetto in Perillis. A dare il via libera alla manifestazione hanno contribuito, oltre alle municipalità citate, anche i comuni di Cocullo e Prezza e la province di Pescara e L'Aquila. Un'occasione per rendere ai migliori amici dell'uomo il giusto ruolo da protagonisti nell'attività venatoria. **f.cif.**

Immolati fuori dal tempio

Polemica l'ex sindaco di Castel di Ieri per l'accoglienza riservata dalla nuova amministrazione alla protezione civile di Monteroni.

CASTEL DI IERI. «Il tempio italico non è di difficile accesso anzi poteva essere visitato dalla delegazione comunale di Monteroni di Lecce e dai rappresentanti della locale protezione civile venuta a consegnare un contributo di solidarietà, precedentemente concordato». Così l'ex sindaco del centro subequano Cinzia Carlone che interviene sulla recente visita della delegazione dell'associazione di protezione civile il

Monteroni. «Durante quei terribili giorni – continua Carlone all'epoca dei fatti sindaco – i volontari sono stati di grande aiuto. Per questo desidero esprimere rammarico rispetto all'accoglienza riservata agli ospiti pugliesi che sono stati appunto ricevuti ufficialmente nell'atrio della sede comunale. Tuttavia – conclude l'ex sindaco – ai nuovi amministratori auguriamo comunque un buon lavoro ma è dovere ricordare loro



Cormorano di Monteroni in provincia di Lecce. Questi ultimi nei giorni successivi al terremoto del 6 aprile 2009 furono tra i primi a raggiungere il centro Subequano. Qui allestirono tende, prepararono pasti e si prodigarono ad aiutare la popolazione colpita dal sisma. Giorni difficili durante i quali il campo che ospitava la tendopoli di Castel di Ieri fu anche oggetto di un'alluvione. Ma l'impegno profuso in quei giorni non è venuto meno a distanza di un anno e gli stessi volontari qualche settimana fa sono ritornati in paese per portare ancora solidarietà, nello specifico una raccolta fondi ottenuta sensibilizzando scuole e piazze di

che le eredità pervenute gli vanno tutelate e soltanto potenziate». Un affondo diretto messo nero su bianco in una lettera dove si evincono anche le ultime attività realizzate nel sito del tempio Italico. Come quella dell'ottobre scorso, quando il sito è stato soggetto anche a specifiche valutazioni tecniche da parte dei ricercatori della sezione di Archeoastronomia dell'Università di Napoli, che si erano offerti di organizzare, mettendosi a disposizione personalmente, un appuntamento "in loco" per permettere alla popolazione dell'intera vallata di osservare il "particolare spaccato di cielo" sovrastante il tempio. **f.cif.**



di Tonio Di Giannantonio e C. s.a.s.

STRADE e ASFALTI
FRESATURA • MOVIMENTO TERRA • ASFALTI

Calcio: fine partita

Chiusi i campionati il bilancio delle squadre del Centro Abruzzo è fondamentalmente negativo.

di **walter martellone**

Con la fine del campionato di Prima Categoria, è tempo di bilanci e di pagelle per le squadre del Centro Abruzzo che abbiamo settimanalmente seguito dalle pagine del nostro settimanale. Bilancio che possiamo definire negativo, in quanto le due squadre principali, ovvero il San Nicola nel campionato di Eccellenza e il Pratola in quello di Promozione, sono entrambe retrocesse dopo aver disputato i play out e soprattutto dopo un campionato che le ha viste protagoniste di una stagione negativa. Soprattutto il San Nicola, ha dovuto fare i conti con una crisi societaria molto pesante, che ha avuto risvolti anche sul lato tecnico, visto che la squadra non si è allenata per molto tempo e non ha avuto per un periodo neanche l'allenatore. I giocatori hanno senza dubbio fatto il possibile, ma un campionato difficile come quello dell'Eccellenza non perdona queste lacune. Ed in effetti la squadra ha avuto un crollo verticale che l'ha portata alla retrocessione. Il Pratola invece, ha avuto una stagione più equilibrata e per sfortuna non è riuscita ad evitare i play out che hanno sancito la retrocessione proprio nell'anno del

centenario. L'augurio a tutte e due le squadre, è quello di tornare al più presto nei campionati appena salutati, magari con velleità diverse.

In Prima Categoria, ottima stagione per il Raiano che, seppur non centrando la vittoria nel campionato di Prima Categoria, ha disputato una stagione eccellente, classificandosi al secondo posto. Ora la squadra di Del Beato cercherà di entrare in Promozione dalla porta di servizio, attraverso i play off e, secondo noi, ha tutta la possibilità di riuscirci.

Nello stesso girone, il Popoli ha centrato la salvezza in extremis dopo una stagione partita male. La squadra a metà campionato aveva dato l'impressione di riprendersi, ma nella fase finale, ha subito molte sconfitte che l'hanno portata a giocarsi tutto all'ultima giornata. Fortunatamente è andata bene e il Popoli anche il prossimo anno disputerà il campionato di Prima Categoria. Così come lo disputeranno tutte e tre le formazioni del girone A, che hanno portato a termine una stagione tutto sommato positiva. Bene il Pacentro di mister Cerasa, che per un periodo è stato vicino alla zona play off e che non è riuscito a tenere purtroppo il passo con

le prime; bene il Goriano di mister Angelone che ha centrato la salvezza senza troppi problemi, gestendo bene le forze; bene infine anche il Castello 2000, che si è salvato, nonostante un periodo fosse coinvolto in pieno nella zona pericolosa della classifica. Ora è tempo di vacanze, tra poco si tornerà a programmare e da agosto nuovamente tutti in campo per preparare una nuova stagione agonistica.



Raiano Calcio

Il "Trail della Maiella"

Un altro appuntamento da non perdere per gli appassionati di podismo è quello organizzato dalla società "Runners" di Sulmona per il prossimo 6 giugno a Campo di Giove. Si terrà infatti il "Trail della Maiella", gara podistica inserita nel circuito Parks Trail, il circuito trail run-

ning più grande d'Italia con le sue 32 gare disputate in Abruzzo, Lazio, Umbria, Emilia Romagna, Marche e Valle d'Aosta. Una gara di 16 km, con un percorso mozzafiato tra sentieri e boschi della località montana. Per avere informazioni in merito, si può contattare il 338 3918110.

Popoli salvo in extremis

I ragazzi di Di Sante centrano l'obiettivo a Vacri. Ancora in campo il Raiano.

Cala il sipario anche sul campionato di Prima Categoria, che è stato l'ultimo a chiudersi e si può dire che l'impresa che tutti noi auspicavamo, l'ha compiuta il Popoli nel girone C, che è andato a vincere a Vacri quello che era un vero e proprio spreggio salvezza. Con un punto in più, i ragazzi di Di Sante, si presentavano allo scontro diretto con molte assenze, ma sono stati bravissimi a sopperire a questo e a vincere (1-2) una gara determinante per la permanenza in Prima Categoria. Proprio il Vacri infatti, disputerà i play out contro il Pro Francavilla, mentre il Popoli festeggia una salvezza che era stata messa davvero in discussione dopo le ultime settimane. Chiude in bellezza il Raiano di mister Del Beato, battendo il Torrevecchia Teatina (4-1), che sarà l'avversario dei rossoblu anche nei play off. Play off che iniziano domenica e che vedranno il Raiano ospitare lo stesso Torrevecchia al Cipriani, in quella che sarà una gara secca che sancirà la finalista del girone. La domenica successiva in campo neutro, l'incontro decisivo con l'altra finalista che poi dovrà vedersela con la vincente di un altro girone. È ancora lungo quindi il percorso che porta in Promozione, ma la squadra rossoblu, ha tutte le carte in regola per centrare questo obiettivo. Nel girone A, sempre di Prima Categoria, chiude bene il Pacentro di mister Cerasa che torna alla vittoria (2-1), centrata al novantesimo su calcio di rigore contro il Balsorano. Vince anche il Goriano che supera in casa la Fucense (1-0), grazie ad una rete del bomber Ventresca. Unica sconfitta della giornata,



Popoli Calcio

fortunatamente indolore, è quella patita in casa dal Castello 2000 contro l'Aquilana (1-2), sicuramente più motivata dei sangrini. Infatti, con la vittoria, la squadra aquilana centra l'obiettivo dei play off, mentre il Castello, già salvo,

pensa alla prossima stagione. Resta dunque il solo Raiano a dover disputare le gare di play off, delle quali daremo sicuramente conto, già a partire dal prossimo numero, sperando che i risultati per i rossoblu, siano positivi. **w.mar.**

RISULTATI DEFINITIVI

ECCELLENZA

Teramo Calcio S. R. L.
Promossa in Serie D

CASTEL DI SANGRO
Eliminato dai play off

SAN NICOLA SULMONA
Retrocesso in Promozione

PROMOZIONE GIR. A

Martinsicuro
Promosso in Eccellenza

PRATOLA PELIGNA
Retrocesso in
Prima Categoria

PRIMA CATEGORIA GIR. A

Capistrello
promosso in Promozione

PACENTRO '91
GORIANO SICOLI
CASTELLO 2000
restano in Prima Categoria

PRIMA CATEGORIA GIR. C

Vis Pianella
Promosso in Promozione

RAIANO
Disputa i play off
(contro il Torrevecchia)

POPOLI
Resta in
Prima Categoria

Una stella, pur brillante e preziosa
si perde tra miliardi di galassie...

Aumenta la tua visibilità.



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

GIOCHI e SERVIZI E. D'APRILE

Presso la Tabaccheria n. 1
in Corso G. Garibaldi n. 60
RAIANO (AQ)

APERTO ANCHE LA DOMENICA !
CHIUSO IL LUNEDÌ

BETTER
È LOTTOMATICA. PUOI SCOMMETTERCI

GIOCO DEL
LOTTO

POKER Club
Sicuro, è Lottomatica.

SuperEnalotto

Tris
L'ippica vince con tel



tutto il gusto della qualità del parco



CO.SE.L.P. soc. cooperativa per la gestione della ristorazione collettiva
via Nazario Sauro Pratola Peligna Tel. 0864 271761 - coselsrl@virgilio.it

PAOLUCCI CERAMICHE

Pavimenti Rivestimenti Sanitari Rubinetterie
Arredo Bagno Idromassaggi

APPARTAMENTO COMPLETO A € 4.990,00 + IVA

- Pavimento in gres porcellanato 30x30 – 33x33 – 40x40 – 45x45 varie tipologie mq 80/100
- Rivestimento bagno principale 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento bagno secondario 20x20 – 20x25 varie tipologie mq 20/25
- Rivestimento cucina 20x20 10x10 varie tipologie mq 10
- Sanitari per bagno principale (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Sanitari per bagno secondario (lavabo + colonna + wc + bidet)
- Rubinetteria per i due bagni (lavabo – bidet – vasca) (lavabo – bidet)
- Sifoname completo per il montaggio sanitari rubinetti
- Cassette incasso complete di placca e canotto
- Vasca idromassaggio 160x70 o 170x70 6 ietti pannello frontale + laterale completo di colonna scarico
- Cabina doccia attrezzata 90x72 completa di grande soffione centrale a pioggia – 6 bocchette idro dorsali 5 bocchette verticali – bocchetta a mano – faretto – sedile integrato – ecc.
- Caldaia tiraggio forzato o naturale Beretta
- 60 radiatori in alluminio

Via A. Volta,13 - Zona industriale Raiano (AQ)
Tel. 0864.72264 - Fax 0864.721664 Info 336.532526
paolucciceramiche@libero.it



materassaio Si GRUPPO

Semmiflex materassi

**NUOVA APERTURA
SHOW-ROOM IN SEDE
CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI**

LETTI IMBOTTITI
POLTRONE RELAX
LETTI IN FERRO BATTUTO
RETI IN LEGNO E ACCIAIO
MATERASSI DI LANA, LAVAGGIO LANA

ARTIGIANATO
E TECNOLOGIA

ACARI? UMIDITA?
NO GRAZIE!
STOP ALLERGIE
UMIDITA'



Brevetto
internazionale

MATERASSO CHE RESPIRA

Parte la ROTTAMAZIONE!
Per tutto il mese di giugno,
acquistando un materasso
Gaia Memory
potrete cambiare il vostro
vecchio materasso
ottenendo uno sconto di

€ 150,00

Sul materasso matrimoniale

Zona Ind.le Raiano (AQ)
2 km uscita autostrada Pratola Peligna-Sulmona
Tel e Fax 0864.726384
info@semmiflex.com www.semmiflex.com



Nuove collezioni primavera-estate

borse

FRANCESCOBIASIA
COCCINELLE
braccialini

calzature

JANET & JANET
GIANCARLO PAOLI
pedro garcía

Via N. Sauro, 49 Pratola Peligna
www.gardeniastore.it



CULTURA

Il richiamo del frutto rosso

Tradizione, gastronomia, mostre, cabaret e convegni, nella Sagra delle Ciliegie di Raiano.

di **giuliana susi**
RAIANO. "Cerese i chente/ che nascete a Raiane/ d'assai luntane/ re-chiamete la gente/".

È la strofa di un'antica canzone firmata da Ottaviano Giannangeli, che anima da sempre, insieme ai canti abruzzesi e ai cori folcloristici, la tradizionale Sagra delle ciliegie di Raiano. Giunto alla sua cinquantacinquesima edizione, l'appuntamento tutto raianese mostra come, a distanza di tempo, restino vivi usi e costumi di una terra, lasciando intatta l'arte di saper coniugare l'antica tradizione con le moderne tecniche di realizzazione, pur nell'evoluzione e innovazione, e regalando ai molti turisti e curiosi un'immagine agreste fatta di storia e genuinità.

Protagoniste indiscusse le ciliegie, portate in auge da quella che risulta essere l'attrazione principale dell'evento: i cari allegorici che sfilano tra ali di folla lungo l'antico tratturo, ornati con rami di ciliegie intrecciati con ciuffi di ginepro e trainati dai buoi. Gioia e vanto per gli allestitori di paese, figure addobbate figlie della

maestria delle abili mani di artigiani e di semplici appassionati. Un gremito corteo seguirà la carovana fino alla piazza principale, luogo in cui prenderà vita la festa tra musica e folklore. La manifestazione si svolgerà il 12 il 13 giugno e, come tradizione vuole, sarà piazza Postiglione a prestare lo scenario all'allestimento degli stand della sesta Fiera dell'Agroalimentare Peligno, che alle 15:00 aprirà le danze all'evento promosso dal Comune in collaborazione con le associazioni del paese. La visita guidata nei ciliegi della Riserva delle Gole di San Venanzio,

un convegno incentrato su "Produzione, mercato e consumo: quale futuro per la ciliegia" e la terza edizione della Corsa podistica "Ecotrail della Valle di San Venanzio", in cui gli atleti percorreranno sentieri suggestivi immersi nell'area protetta del territorio raianese, saranno le principali tappe del fine settimana dedicato al frutto rosso. Le due serate saranno allietate da musica e spettacoli, come l'esilarante esibizione del famoso Vincenzo Olivieri (domenica ore 21:30). Il tutto impreziosito da mostre, come la personale antologica intitolata "Ricordi d'Abruzzo", di uno dei più quotati artisti abruzzesi, Remo Brindisi, il quale esporrà 20 sue opere d'arte contemporanea (olio su tela) realizzate dagli anni '50 agli '80, visibili nei locali del centro anziani in piazza Postiglione, nei giorni della sagra, mentre successivamente, per una settimana, i quadri saranno esposti nella galleria di Corso Garibaldi. Il taglio del nastro sarà effettuato dall'esperto d'arte e presentatore del programma Sky "Elite shopping tv" Vincenzo Dalle Luche.



Le giovani menti della Valle Peligna

Ottimi risultati per gli studenti della Valle Peligna. Primo posto conquistato da un giovane di Castelvecchio Subequo, Antonio Baldassarre, frequentante la classe I A del liceo Fermi di Sulmona e il V anno del conservatorio dell'Aquila, il quale

gi Tiberi, Jessica Colangeli e Giona Ragnoli (delle classi V A e B), ha agguantato il sesto posto gareggiando contro 19 squadre provenienti da tutta Italia nella finale nazionale delle "Olimpiadi di problem solving", gare di informatica svoltesi a Roma per il secondo anno. I giovani raianesi, che hanno rappresentato l'Abruzzo, hanno ricevuto encomi e lodi dagli insegnanti e dalla dirigente scolastica che si è congratulata nella sentita manifestazione del 25 maggio, in cui è avvenuta la consegna ufficiale delle medaglie, oltre agli attestati di partecipazione per tutti gli alunni delle classi coinvolte. Soddisfazione, dunque,

per giovani talenti di casa nostra che con impegno e applicazione sono riusciti a portare la bandiera della cultura. Segno che le nuove generazioni non sono solamente figlie di Wii e Playstation.



Antonio Baldassarre

ha avuto la meglio su 383 partecipanti alla II edizione dei "Giochi di Achille e la tartaruga", sfide a colpi di matematica organizzate dall'associazione culturale chietina "I Marrucini". Al giovane vincitore, durante la cerimonia di premiazione svoltasi lo scorso 20 maggio nell'Istituto di Chieti, oltre ai premi, alla medaglia e a elogi è stato conferito l'attestato di eccellenza con tanto di congratulazioni per il successo riportato. Grandi conquiste sono state incassate anche dall'istituto comprensivo "Postiglione" di Raiano. La squadra degli "Internauti", composta da Fabio Nuri, Lui-



Gli "Internauti"

Programmazione della Multisala "Igioland"

dal 4 al 10 giugno

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481

www.igioland.it

lunedì chiuso per riposo



Draquila

da martedì a sabato
20:40 - 22:40

festivi 18:30 - 20:40 - 22:40



Prince of Persia

da martedì a sabato
20:30 - 22:40

festivi 18:15 - 20:30 - 22:40



Notte folle a Manhattan

da martedì a sabato
18:00 - 21:30

festivi 18:00 - 21:30



La Rassegna del giovedì
riprenderà a settembre



Nuovo Cinema Pacifico

tel. 0864 33199

Da venerdì 4 a martedì 8 giugno
(escluso domenica)
Orari 18-20-22

Copia conforme

di Abbas Kiarostami, con Juliette Binoche

James Miller, un noto saggista, presenta a Firenze il suo ultimo libro intitolato «Copia conforme» nel quale sostiene che le copie abbiano un valore intrinseco superiore all'originale. Lei, una piccola mercante d'arte, assiste con il figlio alla presentazione e poi fa in modo di conoscere l'autore per fargli firmare alcune copie. Il giorno successivo, domenica, lo accompagnerà a Lucignano per 'mostrargli una sorpresa'. Mentre i due si trovano in un piccolo locale e lui è uscito per rispondere a una telefonata, la proprietaria allude a loro come a una coppia sposata e Lei sta al gioco. Gioco che proseguirà anche al rientro di James



TeleVoip Italia
Via Alessandro Volta, 8
67027 Raiano (AQ)

www.televoipitalia.it • info@televoipitalia.it
Tel. 0864435109 • Fax 0864726619

SulmonaTEL by

TeleVoip Italia

la mia terra...
il mio telefono

Per la tua CASA

No canone Telecom

Internet illimitata fino a 20 Mega

Chiamate gratuite e illimitate

A partire da € 27,50

Per la tua AZIENDA

Telefonate illimitate

Due linee telefoniche incluse

No canone Telecom

Internet illimitata e professionale
fino a 20 Mega

A partire da € 38,90



Dai lettori

Si è svolto sabato 29 Maggio a Raiano lo "Spettacolo-Mostra" "FotoGrafArti: APPARENTI DIFFERENZE, DIFFERENTI APPARENZE", all'interno dei locali del Centro per l'Essere-Bene "Corte della Palombaia", un insieme di varianti sul tema dell'evoluzione dell'immagine e dei ruoli della donna e dell'uomo nel corso dei tempi, interpretato dai giovani artisti di Officina77 con fotografie, poesie, quadri, installazioni, montaggi audio-video e performance di danza.

L'evento è nato nell'ambito dell'incontro organizzato dai Counselorrelazionali Marcello Marasco e Rosita Zafaenza dal titolo "Da Bisbetiche Domate e Quaquaraquà al Sole e la Luna", durante il quale è stato esposto il tema della convivenza di "maschile e femminile" all'interno della psiche umana secondo l'approccio della psicologia relazionale, con coinvolgimento del pubblico presente in un'esperienza-gioco di gruppo e dibattito finale.

L'esposizione FotoGrafArti "Apparenti Differenze - Differenti Apparenze" nasce dalla collaborazione di professionisti e non di diverse arti che, uniti sotto la direzione artistica della fotografa Daniela Scancelli e confluiti nel suo progetto artistico "Officina77", hanno creato uno spettacolo d'Arte contemporanea dal forte impatto emozionale, una visione nel contempo individuale e corale del tema trattato, un accostamento di opere tradizionali e sognanti con espressioni astratte e sperimentali per superare la bidimensionalità dell'immagine e della parola e lanciare un messaggio di critica alle storpiature nelle abitudini comportamentali umane causate dalla società odierna.

In mostra la fotografia artistica di Daniela Scancelli, che ha presentato le diverse sfaccettature del mondo femminile raccontando con la sua macchina fotografica la storia della donna vista nelle sue tre accezioni di Musa evanescente relegata nella sfera dell'emozione, trasgressiva moderna in bilico tra i ruoli biologicamente attribuiti e quelli socialmente conquistati e mutante contemporaneo "cyber-dark", metafora dell'involuzione della donna alla conquista del mondo maschile, del quale è nel contempo carnefice e vittima. Fotografie lette dalle poesie rivoluzionarie di Cesiro Rossi, che ha sottolineato gli scatti con componimenti d'avanguardia linguistica con l'uso di abbreviazioni e neologismi tipici della messaggistica istantanea e degli sms. Nell'equipe di fotografi anche Emanuel Zorg, che ha presentato invece l'uomo e il suo rapporto con la donna, nella sua triplice accezione di "macho", "miccio" e "equilibrato" e Miriam Capone, che ha parlato di uomini e donne assemblando le loro figure agli elementi propri della natura. Elementi della natura ai quali Arianna Fonte associa la figura femminile, dipingendo donne che sono un tutt'uno con acqua, terra e cielo. In mostra anche opere eco-compatibili come i quadri di Jacopo Fonte, aerografie su cartone riciclato sulle differenze "cromosomiche" tra uomini e donne, e il collage sull'evoluzione della condizione femminile di Giada Gagliardi, con immagini e ritagli che attraversano il XX secolo. Notevoli, inoltre, le installazioni di Chiara Recchia, disegni di volti a dimensione umana su specchi posti all'ingresso della

mostra, per accogliere il visitatore con un invito a riflettere sul tema dell'identità e le maschere di Arianna Fonte, che, intrecciate con fili di lana, riprendono lo stesso tema. Un contributo all'esposizione è venuto dalle interpretazioni concettuali del dualismo di Daniele Vergni, riproposte da Francesco Petrilli con una tela sull'amore saffico. L'evento si è concluso con la performance di ballo di Michela Giulia Tronca, che ha percorso a passo di danza la trilogia evolutiva della donna di ieri, oggi e domani.

Un'iniziativa davvero interessante, tra le eccezioni che confermano la regola che vuole l'Abruzzo interno attanagliato da un immobilismo economico che invade anche la sfera culturale e sociale. La mostra e il dibattito sono l'esempio che c'è voglia di esprimersi, di uscire dall'isolamento, di far sentire la propria voce anche attraverso forme di dialogo diverse, che non possono e non devono rimanere rilette a contesti di nicchia o sperare solo nell'iniziativa privata per essere organizzate. Far nascere FotoGrafArti "Apparenti Differenze - Differenti Apparenze" e l'incontro-dibattito "Da Bisbetiche Domate e Quaquaraquà al Sole e la Luna" è stato molto facile: è bastata una struttura a disposizione, un'iniziativa privata di ricerca di fondi, un passaparola per la ricerca degli artisti per creare dal nulla uno spettacolo a tutti gli effetti. Allora che sia questa piccola esperienza un esempio per capire che anche i nostri territori sono pieni di giovani che hanno ancora voglia di esprimersi, ma reprimono e sommano per la mancanza di strutture o di fondi.

Teresa Monnazzi

La classe operaia in "paradiso"

Ci fu un periodo in Valle Peligna, tra gli anni '70 e l'inizio degli anni '90, nel quale la spina dorsale della società era l'operaia di fabbrica. Tra la Fiat, l'Ace, la Tonolli, le Ferrovie ed altre piccole aziende, la "classe operaia" del nostro territorio ammontava a quasi cinquemila persone.



Quel blocco sociale omogeneo e fiero, informava di sé l'economia e la società. Faceva la prosperità delle famiglie, delle aziende artigianali e commerciali. Dava fiato all'edilizia attraverso le cooperative edili che costruivano una intera "altra Sulmona", quella del Peep, abitata da molti che, dal territorio, prendevano casa in città senza tradire cultura e tradizione dei paesi di origine. Dentro le fabbriche si stringevano legami, cresceva l'osmosi di abitudini e modi di pensare. Fu lì che nacque quel senso della "città territorio" che è l'aspirazione oggi mortificata del capoluogo ovidiano. La classe operaia, garantita e benestante, guardava con fiducia al futuro, per sé e per i propri figli. Il liceo classico Ovidio e lo scientifico Fermi cessavano di essere appannaggio soltanto del ceto professionale della borghesia sulmonese e pratolana, per diventare l'opzione anche dei figli di quella classe operaia che univa il territorio. Poi venne la gelata degli anni '80. Lo spezzatino della Chromolit, Borsini, Farmochimica. Il lento ridimensionamento della Fiat. La Tonolli cambiava nome, ed intanto perdeva operai. La stazione ferroviaria, culla del socialismo sulmonese fin dagli inizi del secolo XX, dalle aspirazioni di diventare compartimento, si avviava verso

la desolazione di oggi, tutta rami secchi e stazioni chiuse. Anzi: ormai ramo secco anch'esso. Per arrivare alla situazione di oggi. Resta solo un moncherino di quella che fu la grande Fiat, che oggi si chiama Magneti Marelli. La Tonolli, oggi Sitindustrie, è chiusa. Chiusa la Campari, la Cosmo, la Foceit, la Lastra, la Saba. Di operai veri ne restano sì e no un migliaio. Gli altri o sono in mobilità o hanno raggiunto la pensione. Quella che fu una generazione giovane ed ottimista, oggi è un esercito disperso, invecchiato e stanco. I più fortunati e coraggiosi hanno dato vita a laboratori artigianali dalla vita difficoltosa. Sono invecchiati anche i sindacalisti, quelli che si spesero, bene o male, per quella causa. I Melilla, i D'Orazio, i D'Aurora, i Della Monica, i Di Giustino, i La Gatta, i Campanella, i Pizzoferrato. La dispersione di oggi, la frammentazione politica, sociale ed istituzionale che caratterizza la Valle Peligna è figlia di quel lento ed inesorabile fallimento, che ognuno di noi, chi in un modo e chi in un altro, si porta sulla coscienza. Chissà se gli esponenti della nuova generazione, figli della disillusione e della drammatica crisi che ci attanaglia, riusciranno a resuscitare quel vento di ottimismo che fu della classe operaia peligna che oggi non c'è più. **grizzly**

col patrocinio della Città di Popoli

ADO ADMO AVIS

www.avispopoli.it
085.986432 - 338.463.5500

**Mantieni
accesa la vita
con un caldo
gesto d'amore,
DONA
SANGUE**

Realizzato con il contributo della Regione Abruzzo
Assessorato Sanità - Assistenza, Riabilitazione e Medicina Sociale
e con il fondamentale aiuto del Vostro 5%



Medical Center

Ecografie
Elettromiografie
Eco-doppler
Eco-cardio
Allergie
Intolleranze
Visite specialistiche varie
(l'elenco completo è disponibile sul sito)

Via dei Tigli, 41 - Popoli (PE)
Tel. e Fax 085.989529 - Cell. 347.4645461
www.medicalcenterpopoli.it

Camerata Musicale Sulmonese
Fondata nel 1953

**Sostenere la
Camerata Musicale Sulmonese
con il
5 x mille
NON COSTA NULLA**

**Contribuisci a mantenere in vita
questa prestigiosa realtà locale
che opera da ben 57 anni.**

**Codice da inserire
83001080668**



... chi viene

Il prezzemolo della politica

Giorni fa un importante quotidiano nazionale pubblicava un elenco di uomini politici con doppio e triplo incarico. Parlamentari che sono contemporaneamente consiglieri regionali, sindaci, membri di consigli di amministrazione. Anche in Abruzzo esistono esempi del genere. Il più eclatante dei casi è quello di Gianfranco



Giuliante. Contemporaneamente è consigliere regionale, capogruppo del Pdl alla Regione, presidente del Parco Nazionale della Maiella. E sembra non abbia alcuna intenzione di lasciare per strada uno di questi incarichi. Anzi. Siccome da vari settori del partito di maggioranza in Consiglio regionale viene avanti la richiesta di cooptare in Giunta regionale un esponente espressione del martoriato capoluogo di Regione, il nome più accreditato per ricoprire il nuovo incarico sembra proprio quello di Giuliante. L'esponente ex An, oggi berlusconiano di ferro, tra l'altro, non disdegna di intervenire sulla stampa sui temi più scottanti della crisi della politica. Impartendo lezioni moralistiche a più non posso, dall'alto della responsabilità che la guida del gruppo regionale gli consente. Va detto, per dovere di completezza, che Giuliante non è tra gli esponenti del Pdl più amato dal suo elettorato. Quando, nel 2001, nel quadro di un travolgente successo del centrodestra alle elezioni politiche, osò sfidare nel collegio elettorale dell'Aquila l'attuale sindaco Massimo Cialente, ci rimise le penne. Fu infatti sonoramente battuto. Da allora una carriera tutta da "nominato". Nel 2008 divenne consigliere regio-

nale perché eletto nel listino del presidente Chiodi. Presidente del Parco lo è diventato perché nominato dall'allora ministro Altero Matteoli. Un abile navigatore della politica, sempre a galla, sempre nelle grazie delle maggioranze di turno, che spesso ha fatto finta di combattere per poi, al momento opportuno tornare nei ranghi per lucrare una rendita di posizione. L'attuale amministrazione regionale, eletta all'indomani dello scandalo della sanità che aveva pesantemente colpito la giunta Del Turco, promise a gran voce un'opera di moralizzazione della politica. Riduzione di enti, semplificazione istituzionale, trasparenza, investire su forze nuove portatrici di una diversa e più moderna cultura politica. A distanza di quasi due anni da quell'evento, solo tentativi abortiti, sistemazione di fedelissimi negli enti strumentali, commissariamenti, confusione insomma. E la pluralità di incarichi che Giuliante può vantare nel suo palmarès ne sono la dimostrazione più evidente. Anche in Abruzzo, come nel resto d'Italia, di buone intenzioni finite male è lastricata la strada. Sperare in una inversione di tendenza è ultima opzione rimasta per i cittadini, che in Abruzzo vanno a votare sempre di meno. **grizzly**

A proposito di Sagra delle Ciliegie

Ho letto con interesse e condivisione l'articolo sulla Sagra delle Ciliegie apparso sull'ultimo numero di ZAC7, all'infuori di una parte che non condivido e sulla quale desidero esprimere delle opportune considerazioni.

Mi riferisco alla frase: "Una sagra che per alcuni versi torna all'antico, visto che l'Amministrazione, guidata dal neo sindaco Marco Moca, ha voluto riaffidare ad un comitato l'organizzazione dell'evento, che negli ultimi anni era stata gestita da una società privata".

Una frase che, letta da un non raianese, da un non conoscitore delle problematiche vissute negli ultimi anni per l'organizzazione della Sagra, può indurre a pensare ad una sorta di "privatizzazione" di un evento culturale e promozionale di indubbia importanza e valore in ambito locale, con estromissione delle forze associative e individuali di Raiano.

È sufficiente scorrere tutti i libretti della Sagra degli ultimi anni per accorgersi che c'è sempre stato un Comitato Organizzatore composto dalle Associazioni locali, in gran parte le stesse che partecipano all'Edizione di quest'anno, di singoli cittadini e Gruppi Carri, per anni coordinati dal compianto Benni Eugenio.

Un Comitato che aveva il compito di decidere tutte le cose da fare, i programmi e le impostazioni, su coordinamento e indirizzo dell'Amministrazione Comunale, finanziatrice principale, se

non assoluta dell'evento, lasciando alla Società di Comunicazione e Promozione di Eventi Culturali Amaltea, proprietaria di ZAC e per la quale lavorava e lavora l'articolista, l'unico compito di attuazione gestionale, oserei dire pratica, di quanto deciso dall'assemblea dei partecipanti.

Con un incarico più impegnativo per l'organizzazione della Fiera dell'Agroalimentare, un'intuizione nata da una riflessione congiunta negli anni addietro e che oggi rappresenta un appuntamento intimamente connesso alla Sagra stessa. Le motivazioni alla base di tale scelta sono state le seguenti:

- separare i ruoli di programmazione e indirizzo, spettanti al governo della città, da quelli prettamente gestionali, per evitare confusioni e conflitti d'interesse e per non appesantire la macchina amministrativa;
- snellire e rendere più agevoli la gestione delle risorse economiche, con le relative rendicontazioni affidate ad un soggetto capace di certificarle a norma di legge e non a privati cittadini privi di una veste giuridica;
- avviare un percorso finalizzato a realizzare un Ente Fiere o Manifestazioni, sulla base di uno Statuto condiviso e con una sua precisa

configurazione giuridica.

Un obiettivo, quest'ultimo, che si è cercato di perseguire senza un risultato positivo a causa del permanere di comprensibili ma non giustificabili gelosie o divisioni di vario genere.

Oggi, probabilmente, considerata l'esistenza di un clima diverso nel paese, un obiettivo realisticamente raggiungibile e per il quale occorrerebbe impegnarsi, perché risolverebbe annose questioni giuridico-legali e libererebbe l'Ente Locale da responsabilità e ruoli impropri. Aspetto ancor più importante, mediante la presenza, oltre al Comune e le Associazioni locali, di Istituti Bancari, Regione, Provincia, APTR, etc, sarebbe quella di avere a disposizione maggiori risorse, finalità non trascurabile considerate le continue restrizioni di cui soffrono e soffriranno sempre più i piccoli comuni.

Cordiali saluti.

Enio Mastrangioli
Ex-Sindaco di Raiano

** Per ragioni di spazio, in questo numero non compare l'intervista, che tornerà regolarmente in pagina nel prossimo numero.*

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone
redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto
claudio lattanzio - giuliana susi - federico cifani
silvia lattanzio - walter martellone - nicola marrama
maurizio longobardi - oreste federico - maurizia golini

per la tua pubblicità su **zac7** 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353
grafica e impaginazione amaltea edizioni
tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni
via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
info@amalteaedizioni.it
www.amalteaedizioni.it

Dai visibilità alla tua azienda, pubblicizzala su ZAC7.

30.000 lettori al mese
per un giornale sempre più amato
in tutto il Centro Abruzzo

ZAC SETTE

e **www.zac7.it**

Contattaci:
0864.72464
348.7225559

**Risistemare, riadattare, recuperare,
ripristinare, restaurare:
tutto più semplice
con le innumerevoli proposte
Punto Brico!**

PRIMAVERA BRICO

In collaborazione con

 **Agos**  **DUCATO**
La più grande realtà italiana di credito al consumo

la rata la decidi tu

dal 3 maggio al 19 giugno 2010
HOBBY E FAI DA TE
PUNTO BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238